

Scuola dell'Infanzia "CAUSA PIA D'ADDA"

Via G. Garibaldi, 10

Burago di Molgora (Mb)

Tel. 039-668426



P. T. O. F.

Piano triennale dell'offerta formativa

2022-2025



INDICE

1 - PREMESSA

1.1 CHE COSA E' IL PTOF

1.2 LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

A - Finalità generali

B - Finalità Specifiche

C - Ruolo dell'insegnante e dimensione collegiale

2- IDENTITA' DELLA SCUOLA

2.1 NATURA GIURIDICA GESTIONALE

2.2 LE NOSTRE ORIGINI - CENNI STORICI

2.3 LA SCUOLA CATTOLICA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

3- LA NOSTRA SCUOLA

3.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE CARATTERISTICHE
DELL'UTENZA

3.2 RISORSE UMANE INTERNE

3.3 RISORSE UMANE ESTERNE

3.4 RISORSE MATERIALI

A - Spazi

B - Sezioni

C - Tempi

3.5 MODALITA' DI ISCRIZIONE

3.6 MODALITA' DI INSERIMENTO

3.7 REGOLAMENTO

A - Assenze

B - Somministrazione dei farmaci

C - Menù

D - Corredo

4-PROCESSI MESSI IN ATTO PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 IL CURRICOLO

4.2 PROGRAMMAZIONE ANNUALE

A - Tempi

B - Laboratori

C - Progetti con personale esterno

D - Eventuali laboratori con personale esterno

E - Uscite didattiche

4.3 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

4.4 PAI

4.5 CONTINUITA' VERTICALE

4.6 CONTINUITA' ORIZZONTALE

4.7 DOCUMENTAZIONE

5 - ORGANI COLLEGIALI

6 - PIANO DELLA FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

7 - VALUTAZIONE

8 - ALLEGATI

1.PREMESSA

1.1 CHE COSA E' IL PTOF

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) secondo la legge n° 107 del 13 luglio 2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. ha valenza triennale non rappresenta quindi solo la fotografia dell'identità esistente ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento.

Può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Ogni istituzione scolastica lo predispose con la partecipazione di tutte le sue componenti. Il P.T.O.F. indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio, e richiede una condivisione ed un rispetto dei principi generali ed educativi contenuti nella Costituzione Italiana e nella Carta Internazionale sui diritti dei bambini.

Il comma 17 della legge 107/15 invita le istituzioni scolastiche, anche al fine di una valutazione comparativa da parte delle famiglie e degli studenti, ad assicurare la piena trasparenza e pubblicità del P.T.O.F. e a pubblicarlo nel portale unico dei dati della scuola. Scopo principale di questo documento, infatti, è di rendere trasparenti, esplicite e motivate le scelte fatte in modo che tutti si sentano coinvolti in prima persona nell'azione educativa e vi partecipano attivamente perché essa venga condotta a buon fine.

Nel rispetto di queste finalità, il collegio docenti lo elabora e lo approva.

1.2 LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

Indicazioni Nazionali per il Curricolo: D.M. n. 254 del 16.11.2012 e Indicazioni e Nuovi Scenari 2018 con riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento europeo del 18.12.2006 (2006/962/CE).

Per l'insegnamento della religione cattolica fa riferimento al DPR dell'11 febbraio 2010

La scuola fa riferimento altresì al progetto educativo Unitario della Fondazione Causa Pia d'Adda.

A - Finalità generali

La scuola dell'infanzia Causa Pia D'Adda, coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere, nei confronti degli alunni un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dalla fede cristiana

La nostra scuola dell'infanzia accoglie e fa propria la realtà di ogni bambino e della sua famiglia. I bambini, infatti, sono considerati i protagonisti primari di ogni attività, accettati e amati come persone. In questo modo il bambino può sviluppare in modo armonico le sue capacità, la sua autonomia e la sua personalità: dando importanza al momento del gioco e delle esperienze dirette si suscita nel bambino curiosità, attenzione, senso di ricerca, stupore.

Oltre ad essere una scuola "per" il bambino, la scuola dell'infanzia è anche una scuola "con" il bambino: viene accompagnato in un percorso di crescita e, grazie alla fitta rete di relazioni, può scoprire il valore di sé e dell'altro.

B- Finalità specifiche (secondo le Indicazioni Nazionali)

Per questo si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- dell'IDENTITÀ, aiutandolo a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, dall'essere figlio, amico, appartenente al gruppo classe...*
- dell'AUTONOMIA, avendo fiducia in sé stessi e sapendosi fidare degli altri che condividono la nostra realtà...*

- delle **COMPETENZE**, giocando, esplorando, muovendosi, facendo esperienze dirette...il bambino acquisisce una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini adeguate per affrontare le situazioni che li si presentano
- della **CITTADINANZA**, scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; sentendo la necessità di stabilire regole condivise...

Nella scuola dell'infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Per questo, nella scuola dell'infanzia si parla non di discipline, ma di campi di esperienza che promuovono la competenza in modo globale e unitario, come richiesto dall'età dei bambini. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi sono:

- **Il sé e l'altro** - le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme,
- **il corpo e il movimento** - identità, autonomia, salute,
- **immagini, suoni, colori** - gestualità, arte, musica, multimedialità
- **i discorsi e le parole** - comunicazione, lingua, cultura
- **la conoscenza del mondo** - ordine, misura, spazio, tempo, natura

Alla fine del cammino nella nostra scuola dell'infanzia troveremo un bambino che, avendo partecipato attivamente e con entusiasmo alle diverse esperienze che vengono proposte, riconosce che, per arricchire il proprio bagaglio e per diventare grande, deve compiere un passo molto importante verso un nuovo ambiente, la scuola primaria, sicuro che troverà sempre qualcuno al suo fianco in quest'avventura fantastica che è la vita. Come ricordano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 "È ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale".

Ogni bambino, quindi, sarà in grado di:

- *riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i suoi desideri e paure, lo stato d'animo proprio e degli altri*
- *avere un rapporto positivo con la propria corporeità, consapevole delle proprie risorse fisiche e dei propri limiti, sapendo chiedere aiuto quando necessario*
- *manifestare curiosità e voglia di sperimentare; interagire con le cose, l'ambiente e le persone*
- *condividere esperienze, e giochi; utilizzare materiali e risorse comuni; affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del comportamento in contesti privati e pubblici*
- *porre domande e porsi domande di senso su questioni etiche e morali*
- *cogliere diversi punti di vista; riflettere; utilizzare gli errori come fonte di conoscenza*
- *raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi; utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana*
- *dimostrare le prime abilità di tipo logico; interiorizzare le coordinate spazio-temporali e orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media*
- *rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formulare ipotesi; ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana*
- *fare attenzione alle consegne; appassionarsi; portare a termine il lavoro, diventando consapevole dei processi realizzati e documentandoli*
- *esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione; essere sensibile alla pluralità di culture, lingue*

C - Ruolo dell'insegnante e dimensione collegiale

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e di incoraggiamento.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica.

2·IDENTITA' DELLA SCUOLA

2·1 NATURA GIURIDICA GESTIONALE (rif legge 62/2000)

Ai sensi dell'art· 1 comma 2 della Legge 10 marzo 2000, n· 62, a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002, alla scuola è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria· (protocollo 3935 dell'11 aprile 2002 MIUR)

Appartiene ed è gestita dalla Fondazione Causa Pia d'Adda e si definisce scuola cattolica di ispirazione cristiana·

Aderisce alla FISM (Federazione Italiana scuole materne) di Milano (AMISM) che accetta ed esprime i valori universali e gli ideali pedagogici legati appunto alla cultura di ispirazione cristiana·

La scuola collabora inoltre con il territorio attraverso le varie iniziative proposte dal Comune, dalla Parrocchia, da Enti e Associazioni, Asl, USR e UST·

2·2 LE NOSTRE ORIGINI - CENNI STORICI

La Causa Pia d'Adda venne istituita dal conte abate Ferdinando d'Adda, ultimo discendente della nobile famiglia d'Adda di Sale· Rimasto unico erede di un notevole patrimonio, nel suo testamento del 21 aprile 1808 decise di lasciarlo interamente ad un ente benefico che, con le rendite, potesse svolgere attività di carità e assistenza nei paesi da lui stesso indicati: Settimo, Seguro, Vighignolo, Arcore, Burago, Cavenago, Vimercate, Olginate, Segrate, Capriate e Villa S· Carlo· Inizialmente si occupò anche di elemosine e di assistenza ai malati, ma ben presto l'attenzione si spostò sull'educazione e sull'aiuto all'infanzia, concentrandosi soprattutto sugli asili·

Nel dicembre 1991, con decreto della Regione Lombardia, la Causa Pia d'Adda assunse personalità giuridica e divenne una Fondazione·

A Burago l'asilo fu creato nel 1913 e il parroco, don Enrico Bucchi, lo affidò alle suore del preziosissimo Sangue di Monza, le "Preziosine", fondate da Madre Maria Bucchi, zia del parroco· Esse giunsero a Burago il 21 novembre 1914·

Il terreno per il nuovo asilo era stato donato da una nobile famiglia, i marchesi Lupi di Soragna, che contribuirono anche alla costruzione dell'edificio· Il conte Febo

Borromeo d'Adda prima e il figlio Carlo poi divennero patroni dell'asilo che fu affidato alla gestione della Causa Pia d'Adda nel 1915.

Per far fronte all'aumento del numero di bambini del paese la scuola dell'infanzia venne ampliata e si passò da due a quattro aule e, nel 1979, venne aperto anche un asilo nido.

Negli anni 2013-2014 ci sono stati nuovi lavori di ristrutturazione e sistemazione degli ambienti della scuola.

2.3 SCUOLA CATTOLICA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La nostra scuola è una scuola paritaria di ispirazione cristiana e la sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino con lo scopo di porre le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza:

- per la ricerca del senso della propria vita*
- per la sicurezza affettiva e l'autonomia*
- per l'apertura alla relazione con gli altri*
- per i desideri di scoprire e di conoscere*
- per stimolare i bambini alla ricerca di Dio padre nelle cose e nelle persone*
- per cogliere il messaggio evangelico e universale dell'Amore, della Fratellanza e della Pace*

Il bambino è così avviato con gradualità in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire, cogliendo il messaggio evangelico dell'Amore, della Fratellanza e della Pace.



(Progetto Educativo Unitario, Fondazione Causa Pia d'Adda)

3-LA NOSTRA SCUOLA

3.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

La nostra è l'unica scuola dell'infanzia nel territorio comunale. Il paese di Burago conta circa 4.300 residenti. Non sono numerosi gli immigrati residenti, anche perché i costi delle case sono poco accessibili e i mezzi di trasporto pubblici sono limitati. In questi ultimi anni le nascite sono diminuite. In paese esiste una scuola primaria e una secondaria inferiore collegata al Comprensivo di Ornago, paese confinante.

3.2 RISORSE UMANE INTERNE

Nell'attuazione del progetto educativo oltre alle educatrici vengono coinvolti il personale ausiliario e i genitori. La cooperazione tra queste entità, ognuna nel rispetto del proprio ruolo, permette che il bambino si formi nella sua pienezza.

LA COORDINATRICE, rappresenta la scuola dell'infanzia nella comunità locale e sul territorio:

- *garantisce il buon funzionamento del servizio, sia attraverso l'organizzazione quotidiana (turni, mansioni...) sia attraverso la gestione di situazioni particolari (malattie, formazione del personale, permessi...).*
- *fornisce informazioni sul servizio a coloro che intendono iscriversi.*
- *provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente;*
- *coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;*
- *convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della Scuola con riferimento agli aspetti educativi e didattici;*
- *promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;*

- promuove, collabora e condivide con il gestore iniziative a sostegno del progetto educativo della scuola ispirato ai principi della educazione cristiana
- sostiene le iniziative della parrocchia in materia di pastorale della famiglia.

IL PERSONALE DOCENTE: responsabili dirette dell'organizzazione pedagogico-didattica, le educatrici vivono con entusiasmo la loro professionalità e il loro impegno nella realizzazione del progetto educativo.

Tre educatrici di sezione:

- sono professioniste qualificate per svolgere il loro compito e sono una presenza che accoglie, educa, aiuta, accudisce, offre la possibilità di gioco.
- Le educatrici lasciano al bambino il tempo per provare e riprovare, non dirigono e non invadono il campo dell'esperienza, ma sorreggono, supportano e gratificano.

Un'educatrice jolly (a tempo pieno):

si occupa:

di laboratori

di educazione motoria

di eventuali supplenze all'interno della classe

di sostegno per i bambini portatori di handicap (a integrazione orario)

IL PERSONALE NON DOCENTE, svolgendo i propri compiti con dedizione e serietà, offre un esempio di vita all'interno della comunità scolastica.

Un'addetta ai servizi amministrativi

Due addette ai servizi di cucina

Una cooperativa esterna addetta alla pulizia degli ambienti

3.3 RISORSE UMANE ESTERNE

Un'insegnante di inglese:

- una volta alla settimana. (L'intervento è finanziato dal Comune di Burago di Molgora).

Una psicopedagogista:

- una volta alla settimana, a disposizione dei bambini, delle famiglie e delle educatrici, (intervento finanziato dal Comune di Burago di Molgora).

Un'educatrice professionale:

- in presenza di bambini con disabilità certificata (intervento finanziato dal Comune di Burago di Molgora).

I GENITORI sono i primi a trasmettere l'educazione ai figli, sono chiamati a collaborare con le educatrici e la scuola per la crescita umana e pedagogica del bambino. All'inizio dell'anno scolastico (entro il 31 ottobre), si eleggono i **Rappresentanti di classe** (1 per classe) e si costituisce il **Consiglio di intersezione**.

Le Tirocinanti:

- Per periodi brevi, ospitiamo studenti delle scuole superiori ad indirizzo psicopedagogico per il progetto di alternanza scuola lavoro.

3.4 RISORSE MATERIALI:

A Spazi

La nostra scuola, disposta su un unico piano, è composta da:

- **Tre aule:** TROTTOLE, BIRILLI e AQUILONI, dove i bambini trascorrono buona parte della loro giornata
- **Un'aula** adibita ai laboratori
- **Il salone:** uno spazio polivalente utilizzato nei diversi momenti della giornata: accoglienza, laboratori, attività didattiche, gioco...
- **Il giardino:** attrezzato con alcuni giochi (scivolo, tunnel, casette, ponte tibetano...), con zona verde e pavimentazione antitrauma
- **Una cucina:** con annessa dispensa. I pasti sono preparati nella cucina interna da personale specializzato e periodicamente aggiornato attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento.
- **Un ufficio amministrativo**
- **Un asilo nido**

B Sezioni

Le sezioni sono omogenee, ossia i bambini sono suddivisi per età. All'interno di ognuna vengono creati degli spazi, delle zone a misura di bambino e organizzati in base alle loro esigenze:

- **ANGOLO della LETTURA**, con divanetti e una libreria dove sono posti libri ricchi di stimoli visivi;
- **ANGOLO della CASA**, predisposta con una cucina e i suoi accessori;
- **ANGOLO dei TRAVESTIMENTI**, dove si trovano abiti di diverso stile per interpretare vari personaggi;
- **ANGOLO delle COSTRUZIONI**, organizzato con costruzioni di diverse dimensioni per permettere al bambino di costruire, progettare, inventare, manipolare;
- **ZONA GRAFICO-PITTORICA**, per l'utilizzo di materiale didattico vario (matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, tempere, sabbia cinetica, patè-plume)

La scuola dell'infanzia è dotata inoltre di adeguato materiale didattico, strutturato e non, che viene periodicamente vagliato e aggiornato in funzione delle attività programmate e delle esigenze ludiche, espressive e psicomotorie del bambino.

C Tempi

CALENDARIO

La scuola dell'infanzia è aperta dall'inizio di settembre a fine giugno, con la possibilità del campus estivo nel mese di luglio.

FESTIVITA' SCOLASTICHE

1° novembre

7 e dicembre

Dal 23 dicembre al 6 gennaio (vacanze natalizie)

Venerdì del carnevale ambrosiano

Vacanze pasquali

25 aprile

1° maggio

2 giugno

GIORNATA TIPO

7.30-8.30: pre-scuola

8.30-9.00: accoglienza in classe

9.00-9.30: gioco libero in classe

9.30: saluto e preghiera

9.45: attività proposta dall'educatrice e/o laboratori

10.45: spuntino di metà mattina (frutta, yogurt o budino)

11.45: preparazione per il pranzo

12.00: pranzo

12.30-13.30: gioco libero in salone o in giardino

13.15-13.30: prima uscita

13.45: riposino per i bambini piccoli e attività per mezzani e grandi

15.40-16.00: uscita

16.00-17.30: post-orario

L'entrata del bambino in un orario diverso da quello indicato è consentita solo in caso di motivazioni serie e giustificate e dopo aver avvisato la coordinatrice e l'educatrice.

3.5 MODALITA' DI ISCRIZIONE

L'iscrizione dei bambini si effettua nei mesi di gennaio/febbraio, seguendo le date e le norme stabilite dal Ministero dell'Istruzione.

L'iscrizione vera e propria è preceduta da una richiesta scritta di accoglienza che servirà poi per stilare la graduatoria dei bambini ammessi alla scuola dell'infanzia e dei bambini in lista d'attesa, secondo i criteri stabiliti dal collegio docenti e riportati sul modulo "richiesta di accoglienza"

Solo i genitori dei bambini ammessi per l'anno scolastico successivo potranno effettuare l'iscrizione definitiva, nei tempi stabiliti.

Come previsto dalla normativa vigente e in base al numero di posti ancora liberi, la nostra scuola accoglierà, dal mese di gennaio, bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile.

Al termine dell'anno scolastico i bambini che già frequentano la nostra scuola si intendono iscritti per l'anno successivo, salvo disdetta da parte dei genitori.

L'eventuale ritiro dalla nostra scuola dovrà essere comunicato e motivato alla coordinatrice con un preavviso di trenta giorni o versando il pari corrispettivo.

3.6 MODALITA' DI INSERIMENTO

L'inserimento avviene in maniera graduale, proprio per permettere al bambino di abituarsi a questa nuova realtà, ed è così strutturato:

1° TAPPA: dalle 8.30-9.00 alle 11.00-11.15 (minimo 3 giorni)

2° TAPPA: dalle 8.30-9.00 alle 13.15-13.30 (minimo 3 giorni)

3° TAPPA: dalle 8.30-9.00 alle 15.40-16.00

È importante rispettare queste tappe nel processo di inserimento che, su consiglio dell'educatrice, potrebbero essere modificate per adattarsi alle esigenze del bambino.

3.7 REGOLAMENTO

A) assenze

In caso di assenza del bambino, è cosa buona avvertire la scuola e specificare se per malattia o per altri motivi.

Il bambino sarà riammesso alla frequenza solo dopo la presentazione di autocertificazione da parte dei genitori.

B) somministrazione dei farmaci

La scuola non può somministrare farmaci ai bambini, salvo casi certificati con apposita documentazione medica e formale richiesta scritta da parte di entrambi i genitori.

C) menù

Ci si avvale della collaborazione di una ditta specializzata per la definizione del Programma di Autocontrollo aziendale, per l'organizzazione del manuale e per la formazione del personale.

I pasti sono preparati nella cucina interna da personale specializzato e periodicamente aggiornato.

Il menù in vigore è approvato dall'ASL è suddiviso in 4 settimane:

Il menù estivo: nei mesi di settembre, ottobre, aprile, maggio, giugno

Il menù invernale: nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo.

In caso di allergie o intolleranze alimentari la famiglia dovrà presentare alla scuola il certificato medico e la ricevuta di un bollettino di versamento all'ASL perché la scuola possa inoltrare una richiesta di menù alternativo all'ASL stessa.

*In caso di variazione di menù per **motivi religiosi, culturali, etici**, occorre compilare e firmare il modulo predisposto dalla scuola.*

D) corredo

I bambini dovranno indossare un grembiule bianco, col nome.

Il corredo scolastico è così composto:

- *sacchetto di tela (con cambio completo da controllare in base alla stagione e un paio di scarpe), con indicato il nome del bambino*
- ***2 bavaglie con elastico PER I BAMBINI DI 3 ANNI**, con indicato il nome del bambino (ne vengono chieste due per poterle cambiare durante la settimana)*
- ***2 tovaglioli di stoffa PER I BAMBINI DI 4 E 5 ANNI**, con indicato il nome del bambino (ne vengono chiesti due per poterli cambiare durante la settimana)*
- *un paio di calze antiscivolo, con indicato il nome del bambino*
- *stecca di fazzoletti di carta, rotolo di scottex confezionato e bicchieri di plastica usa e getta confezionati da portare all'inizio dell'anno e quando verrà richiesto dalle educatrici durante l'anno*
- *4 fototessere*
- *1 colla stick*
- ***MATERIALE SCOLASTICO solo per i bambini di 5 anni: pennarelli piccoli, matite colorate, temperino e colla stick contenuti nell'astuccio (non bustina ma astuccio a tre scomparti)***

L'importanza del corredo non è da riferirsi solo ad una motivazione pratica: è, infatti, importante educare ad educarsi alla cura delle proprie cose. Il corredo in ordine è anche espressione, per il bambino, di attenzione da parte della famiglia nel fornirgli con costanza tutto ciò che gli necessita per vivere agevolmente e con serenità la scuola dell'infanzia.

4. PROCESSI MESSI IN ATTO PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 IL CURRICOLO

Illustra le finalità generali, i traguardi di sviluppo delle competenze, i campi di esperienza con riferimento al profilo in uscita in ottica triennale tenendo conto della visione antropologica del progetto unitario della Fondazione Causa Pia d'Adda. I quadri di riferimento sono stati illustrati al punto 1.2 di questo documento.

4.2. PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Nel mese di settembre il collegio docenti, in un clima di confronto, collaborazione, scambio di idee e valutazione dei criteri e delle modalità di attuazione, redige la Programmazione Annuale. Uno sfondo integratore unisce le varie e rende unitaria la proposta.

A) Tempi

La programmazione annuale viene divisa in Unità:

- Accoglienza mese di settembre*
- 1° unità mesi di ottobre, novembre, dicembre*
- 2° unità mesi di gennaio, febbraio, marzo*
- 3° unità mesi di aprile, maggio, giugno*

B) Laboratori

I laboratori o le varie attività programmate vengono proposte all'intero gruppo classe o, in alcune occasioni, si possono formare dei piccoli sottogruppi per permettere un miglior svolgimento dell'attività.

GIOCO MOTORIO

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza

degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

LABORATORI A TEMA

Partendo dal curricolo e dal tema trattato nelle varie unità vengono proposti laboratori mirati per ogni fascia d'età.

C) Progetti con personale esterno

INGLESE PER GIOCO

È un progetto finanziato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Burago di Molgora ed è condotto da un'insegnante qualificata, laureata in lingue e letterature straniere. Questo progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini in modo naturale e divertente alla lingua inglese, attraverso varie attività. I bambini entrano così in contatto con una lingua nuova e ne imparano i vocaboli appartenenti alla sfera della vita quotidiana: animali, colori, forme, famiglia, oggetti scolastici...

Si svolge al mattino, da ottobre a maggio.

D) Eventuali laboratori con personale esterno

LABORATORI PROPEDEUTICI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE

Questo laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni secondo le progettazioni annuali. È svolto da istruttori patentati, con il supporto di una nostra insegnante, un pomeriggio alla settimana, per un massimo di 10/12 incontri.

Questo laboratorio intende stimolare il gioco in squadra e la condivisione di un obiettivo comune.

LABORATORI MUSICALI

Il laboratorio viene effettuato secondo le progettazioni annuali, in collaborazione con la banda del paese. È rivolto normalmente ai bambini di tutte le età. Il laboratorio viene effettuato un giorno alla settimana sul gruppo classe, per circa 3 mesi.

LABORATORIO DI TEATRO

Il teatro è un gioco con una grande potenzialità educativa, un mezzo per sperimentarsi a comunicare, esprimersi, entrare in contatto con gli altri e con sé stessi, così da favorire la crescita psico-fisica.

Il laboratorio teatrale si svolge in attenzione dei molteplici aspetti fondamentali del "mondo bambino":

- L'ambiente circostante come fonte di stimolazioni emotive che l'attività teatrale aiuta far riconoscere ed elaborare col suo gioco rappresentativo ed evocativo.*
- Porre al centro dell'attenzione la corporeità e l'istinto per imparare a considerare il proprio corpo come mezzo espressivo e creativo, inserito saldamente nella progressione spazio-temporale del gioco scenico.*
- Sostenere la formazione dell'individualità, attraverso la socialità dell'atto creativo in condivisione con gli altri.*

E) Uscite didattiche

Le uscite didattiche, programmate tenendo presente il tema sviluppato durante l'anno, sono un'occasione per i bambini per entrare in contatto con ambienti nuovi e per fare esperienza diretta con la realtà che li circonda.

Durante l'anno vengono poi effettuate delle uscite per il paese o sul territorio in collaborazione con associazioni locali.

4.3 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C. DPR dell'11 febbraio 2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica sono proposte a tutti i bambini iscritti, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza ed integrati in essi.

4.4 PAI

Il PAI è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Riguarda la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell’offerta formativa.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l’avvio del lavoro dell’anno scolastico successivo. Per questo la C.M. n° 8/13 ha previsto che debba essere approvato annualmente entro giugno.

Sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini per questo, la scuola dedica tempo alla sistemazione degli ambienti perché siano luoghi accoglienti e coinvolgenti.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l’assunzione collegiale di responsabilità da parte dell’intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l’apprendimento e una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

Parecchie attività vengono svolte in laboratorio, favorendo così la possibilità di lavorare in piccoli gruppi. In questo modo, bambini possono interagire con più insegnanti e altri compagni ed instaurare relazioni diversificate.

Questa modalità di lavoro favorisce il monitoraggio e la valutazione delle condizioni individuali e la valutazione dell’efficacia degli interventi educativi e didattici nella collegialità, responsabilizzando tutte le risorse esistenti nella scuola.

4.5 CONTINUITA’ VERTICALE

PROGETTO CONTINUITA’

Il progetto continuità permette ai bambini di familiarizzare con il percorso scolastico successivo, sia esso la scuola dell’infanzia o la scuola primaria.

Per quanto riguarda il raccordo tra il nostro nido e la scuola dell’infanzia, i bambini più piccoli partecipano, in alcuni momenti dell’anno, ai laboratori e alle attività dei

bambini di 3 anni, proposte dalle educatrici della scuola dell'infanzia, iniziano così a familiarizzare con questo ambiente e a conoscere i nuovi compagni. Inoltre avviene uno scambio di informazioni tra le educatrici: ci si confronta e si presentano i bambini che dall'anno scolastico successivo entreranno nel mondo della scuola dell'infanzia.

Nel mese di giugno, dopo aver presentato ai genitori dei nuovi iscritti la nostra offerta formativa, si crea un momento di ritrovo anche per i bambini, naturalmente accompagnati dai genitori, per familiarizzare con l'ambiente scuola e per conoscere le insegnanti. Prima dell'inizio dell'anno scolastico si effettua un colloquio di conoscenza tra genitore e insegnante.

La nostra scuola dell'infanzia è poi aperta al raccordo con la scuola primaria del paese, e, su richiesta, anche con le scuole in cui si iscriveranno i nostri bambini.

Per quanto riguarda il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria del paese: nei mesi di aprile e di maggio le educatrici dell'infanzia accompagnano i bambini a far visita alla scuola primaria e condividono con loro le attività proposte dalle insegnanti con la collaborazione degli alunni di 1° e di 5°.

Una scheda di passaggio viene condivisa coi genitori durante il colloquio finale che normalmente viene effettuato nel mese di maggio.

Nel mese di giugno, inoltre, c'è uno scambio di informazioni verbali e scritte con le insegnanti della commissione continuità della scuola dell'obbligo inerente al percorso compiuto da ogni bambino e le competenze raggiunte. In questo incontro è presente anche la psicopedagogista che presta servizio presso la nostra scuola e che nel mese di maggio valuta i prerequisiti linguistici dei bambini in questione, in vista della formazione delle classi della primaria.

4.6 CONTINUITA' ORIZZONTALE

SCUOLA E FAMIGLIA

Sono le famiglie che scelgono la nostra scuola e con la loro scelta sottolineano l'impegno di condividere i principi che ci animano e i fini educativi che ci poniamo. La famiglia, parte essenziale del progetto educativo, viene coinvolta nella vita della scuola attraverso:

COLLOQUI INDIVIDUALI

- *prima dell'inserimento per conoscere ogni singolo bambino*
- *nel corso dell'anno per verificare il cammino che sta percorrendo il bambino*
- *prima del passaggio alla scuola primaria per illustrare ai genitori il percorso compiuto dal bambino e i traguardi raggiunti*

INCONTRI DI FORMAZIONE

Durante l'anno vengono proposti due incontri formativi tenuti dalla psicopedagoga che collabora all'interno della nostra struttura.

MOMENTI DI FESTA

Durante l'anno ci sono particolari momenti di condivisione e di festa: festa di Natale, festa della famiglia, festa con i nonni, festa del papà e della mamma, festa di fine anno.

In occasione della festa di Natale e di fine anno vengono coinvolti i genitori chiedendo di mettere a disposizione la loro creatività e il loro tempo.

Anche i nonni vengono coinvolti nella preparazione della festa loro dedicata.

4.7 DOCUMENTAZIONE

Tutte le attività che vengono svolte sia all'interno che all'esterno della scuola dell'infanzia vengono documentate attraverso fotografie, filmati, disegni e cartelloni. Questa documentazione ci aiuterà a ricostruire il vissuto scolastico dei bambini e alcune delle fotografie scattate durante le attività vengono caricate sul padlet, una piattaforma online che i genitori hanno la possibilità di consultare per rimanere aggiornati su quanto viene svolto dai loro figli a scuola.

Al termine dell'anno verrà consegnato ai genitori un fascicolo contenente i "lavori" effettuati dai bambini nel corso dell'anno scolastico, diviso per unità di apprendimento. Alcuni lavori significativi saranno tratti e consegnati solo alla fine del percorso scolastico per rendere più visibile la crescita del bambino.

La scuola dell'infanzia si avvale anche di un sito internet aggiornato e consultabile per la conoscenza degli aspetti organizzativi educativo-didattici e la modulistica.

5. ORGANI COLLEGIALI (legge 107/15)

Nella nostra scuola sono presenti gli organi collegiali finalizzati alla partecipazione e alla collaborazione tra le diverse componenti scolastiche:

COLLEGIO DOCENTI

Composto dalle educatrici e presieduto dalla coordinatrice, si riunisce per organizzare il percorso pedagogico-didattico e verificare periodicamente l'andamento dell'anno scolastico.

ASSEMBLEA DEI GENITORI GENERALE E DI CLASSE

- Di inizio d'anno

È una riunione aperta a tutti i genitori e si svolge entro la fine del mese di ottobre. In questa sede vengono illustrati i servizi offerti dalla scuola e dalla pubblica amministrazione e viene presentata la progettazione annuale.

L'assemblea si divide poi nelle varie sezioni, dove l'insegnante illustra in modo più dettagliato gli obiettivi che si intendono raggiungere, inoltre vengono eletti i rappresentanti di classe.

- Di fine anno

Al termine dell'anno scolastico attraverso un power point vengono documentati i percorsi effettuati.

Poi ogni educatrice, nell'assemblea di sezione espone ai genitori della propria classe quanto fatto e il percorso di crescita dei bambini delle diverse età.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È composto dal collegio docenti, dai rappresentanti di classe eletti dai genitori e da una rappresentante del personale non docente. Si riunisce per proporre iniziative che coinvolgano anche le famiglie e per trovare occasioni di collaborazione con la scuola.

6.PIANO DELLA FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

Le educatrici della nostra scuola partecipano a periodici incontri di formazione e aggiornamento di carattere culturale e pedagogico-didattico tenuti da personale competente promossi sia dalla Causa Pia d'Adda che dalla FISM (Federazione Italiana Scuole materne AMISM per Mi e MB). All'aggiornamento per l'insegnamento IRC promosso dalla diocesi. La coordinatrice partecipa agli incontri di rete promossi da questa Federazione.

Inoltre tutto il personale partecipa alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza e di pronto soccorso (DI 193/07, ex 155/97; DPR 151/11 antincendio; DL 81/80 sicurezza e pronto soccorso).

In particolare il personale addetto alla cucina partecipa periodicamente a corsi di formazione e di aggiornamento.

7. VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Per l'osservazione sistematica, utilizziamo schede predisposte dal collegio docenti di osservazioni dei traguardi raggiunti in ogni unità e secondo l'età del bambino.

Inoltre nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, una psicopedagoga valuta i prerequisiti morfologici del linguaggio attraverso alcuni test e viene trasmesso alla scuola primaria un profilo del bambino in uscita.

Data di approvazione del Collegio docenti: 19 settembre 2022

8. ALLEGATI

- *Calendario scolastico annuale*
- *Atto di delega*
- *Menù estivo ed invernale*
- *Progettazione annuale*

Si comunica il calendario scolastico delle festività 2022-2023 delle scuole paritarie della Causa Pia d'Adda formato sulla base di quello della Regione Lombardia, adattandolo in forza dell'esercizio della propria autonomia che le singole istituzioni scolastiche possono attuare:

- *inizio anno scolastico 5 settembre 2022*
- *31 ottobre e 1° novembre 2022*
- *7, 8 e 9 dicembre 2022*
- *dal 23 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023 compresi (vacanze natalizie)*
- *24 febbraio 2023 (carnevale ambrosiano)*
- *Dal 6 all'11 aprile 2023 compresi (vacanze pasquali)*
- *24 e 25 aprile 2023*
- *1° maggio 2023*
- *giugno 2023*
- *termine anno scolastico 30 giugno 2023*



Scuola dell'infanzia e Nido "CAUSA PIA D'ADDA"
Via Garibaldi, 10 – Burago di Molgora
Tel 039-668426
buragodimolgora@causapiadadda.it
www.causapiadadda.it

ATTO DI DELEGA

Alunno/a
Frequentante la sezione

I sottoscritti
C.I. C.I.
genitori dell'alunno/a sopra indicato/indicata,

DELEGANO

le seguenti persone al ritiro del proprio figlio/a:

_____	doc. identità n°	_____
_____	doc. identità n°	_____
_____	doc. identità n°	_____
_____	doc. identità n°	_____
_____	doc. identità n°	_____

DICHIARANO di sollevare da qualsiasi responsabilità conseguente la Scuola stessa (la dirigente, le educatrici).

PRENDONO ATTO che la responsabilità della Scuola cessa dal momento in cui il bambino è affidato alla persona delegata.

N. B.: Le persone delegate devono essere maggiorenni.

Al seguente atto di delega si prega di allegare la fotocopia del documento d'identità della persona delegata.

Firma dei genitori

Firma di accettazione della persona delegata

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Burago di Molgora



Scuola dell'infanzia e Nido "CAUSA PIA D'ADDA"

Via Garibaldi, 10 – Burago di Molgora

Tel 039-668426

buragodimolgora@causapiadadda.it

www.causapiadadda.it

Menù Invernale

1 Settimana

lunedì	pasta integrale al pomodoro formaggio fagiolini pane frutta
martedì	riso agli aromi petto di pollo al forno finocchi pane frutta
mercoledì	pasta e zucchine spezzatino di vitello carote pane frutta
giovedì	pastina in brodo vegetale pizza yogurt
venerdì	crema di piselli con crostini bastoncini di pesce patate al forno pane frutta

2 Settimana

lunedì	passato di verdura cotoletta di lonza purè di patate pane frutta
martedì	pasta all'olio scaloppine di tacchino con salvia lenticchie pane frutta
mercoledì	pasta all'ortolana prosciutto zucchine pane succo di frutta
giovedì	Piatto Unico pasta pasticciata carote pane frutta
venerdì	riso al pomodoro platessa al forno fagiolini pane frutta

3 Settimana

lunedì	pasta allo zafferano arrosto di tacchino fagiolini pane frutta (macedonia)
martedì	passato di verdura con orzo polpette di vitello al forno patate al forno pane frutta
mercoledì	gnocchi al pomodoro prosciutto carote pane frutta
giovedì	pasta integrale all'ortolana merluzzo al forno piselli pane frutta
venerdì	pastina in brodo vegetale pizza yogurt

4 Settimana

<u>lunedì</u>	Piatto Unico pasta e fagioli crocchette di verdura pane frutta
martedì	pasta con sugo vegetale scaloppine di tacchino alla parmigiana piselli pane frutta
mercoledì	pasta al pomodoro frittata zucchine pane frutta
giovedì	crema di piselli con crostini cotoletta di lonza purè di patate pane frutta
venerdì	minestra di riso e prezzemolo plattessa al forno carote pane budino

La verdura può essere variata secondo la disponibilità

La quota proteica, destinata per il pranzo, è pari a quella prevista dalle Linee Guida di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica del 29-04-2010.

In questa scuola, nella preparazione dei pasti, possono essere utilizzati cibi contenenti i 14 allergeni di cui nel Reg. UE 1169/2011: latte e prodotti a base di latte, uova e prodotti a base di uova, pesce e prodotti a base di pesce, sesamo e prodotti a base di sesamo, arachidi e prodotti a base di arachidi, lupini e prodotti a base di lupini, frutta a guscio, sedano e prodotti a base di sedano, cereali e prodotti a base di cereali, soia e prodotti a base di soia, senape e prodotti a base di senape, crostacei e prodotti a base di crostacei, molluschi e prodotti a base di molluschi.



Scuola dell'infanzia e Nido "CAUSA PIA D'ADDA"

Via Garibaldi, 10 – Burago di Molgora

Tel 039-668426

buragodimolgora@causapiadadda.it

www.causapiadadda.it

Menù Estivo

1 Settimana

lunedì pasta integrale al
pomodoro
prosciutto
insalata
pane
frutta

martedì passato di verdura
polpette di vitello al
forno
patate al forno
pane
yogurt

mercoledì riso al pomodoro
formaggio al taglio
carote
pane
frutta

giovedì pasta con zucchine
scaloppine di tacchino al
forno
piselli
pane
frutta

venerdì pasta all'olio
merluzzo al forno
fagiolini
pane
frutta

2 Settimana

lunedì gnocchi di patate al
pomodoro
formaggio fresco
pomodori
pane
frutta

martedì pastina in brodo vegetale
arrosto di tacchino
patate al forno
pane
frutta

mercoledì riso al sugo vegetale
tonno
fagiolini
pane
frutta

giovedì pasta al sugo vegetale
cotoletta di lonza
lenticchie
pane
frutta

venerdì pastina in brodo vegetale
pizza
gelato

3 Settimana

lunedì	pasta all'ortolana prosciutto e melone pane budino
martedì	pasta integrale al pomodoro e basilico petto di pollo al forno pomodori pane frutta
mercoledì	risotto alla parmigiana frittata zucchine pane frutta
giovedì	pasta al pesto scaloppine di tacchino al forno piselli pane frutta
venerdì	pastina in brodo vegetale bastoncini di pesce patate al forno pane frutta

4 Settimana

lunedì	riso agli aromi formaggio al taglio piselli pane frutta
martedì	pasta al sugo vegetale cotoletta di lonza zucchine pane frutta
mercoledì	pastina in brodo vegetale pizza gelato
giovedì	passato di verdura con orzo arrosto di tacchino patate al forno pane frutta
venerdì	pasta allo zafferano tonno pomodori pane frutta (macedonia)

La verdura può essere variata secondo la disponibilità

La quota proteica, destinata per il pranzo, è pari a quella prevista dalle Linee Guida di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica del 29-04-2010.

In questa scuola, nella preparazione dei pasti, possono essere utilizzati cibi contenenti i 14 allergeni di cui nel Reg. UE 1169/2011: latte e prodotti a base di latte, uova e prodotti a base di uova, pesce e prodotti a base di pesce, sesamo e prodotti a base di sesamo, arachidi e prodotti a base di arachidi, lupini e prodotti a base di lupini, frutta a guscio, sedano e prodotti a base di sedano, cereali e prodotti a base di cereali, soia e prodotti a base di soia, senape e prodotti a base di senape, crostacei e prodotti a base di crostacei, molluschi e prodotti a base di molluschi.



“COSA C'E' DENTRO? ... ”

SFONDO INTEGRATORE: “COSA C'E' DENTRO?”

Una **BORSA GIGANTE**, appesa nel salone della scuola, ci permetterà di scoprire tanti e diversi materiali che stimoleranno la *soddisfazione nel fare da sé, la percezione sensoriale, la manipolazione, la curiosità l'inventare, il costruire, l'ipotizzare...*”
La borsa ci accompagnerà per tutte le unità didattiche di quest'anno.

UNITÀ DI ACCOGLIENZA:

Mese di settembre/ottobre

Per tutto il periodo ci accompagnerà la storia di “ELMER” (David McKee)

1° UNITA':

Mesi di ottobre e di novembre

In questa prima unità si propone ai bambini l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente e alle sue risorse, “i bambini osservano ed esplorano continuamente con meraviglia e curiosità il mondo e la realtà che li circonda. Toccando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali”

(Indicazioni Nazionali 2012)

2° UNITA':

Mesi di dicembre

“L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare così altri apprendimenti”

(Indicazioni Nazionali 2012)

3° UNITA':

Mesi da gennaio a marzo

L'osservazione della natura ci permette di sperimentare l'evolversi degli eventi, di osservare le trasformazioni e di coglierne il prodotto.

4° UNITA':

Mesi da marzo a metà maggio

La manipolazione è un luogo di esperienze e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica, rafforza il pensiero produttivo. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani aiuta il bambino a sviluppare la conoscenza della realtà e le sue possibili trasformazioni.

I.R.C.

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda, pone domande di senso sul mondo, sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio, la vita, la morte, la gioia, e il dolore. Raccoglie discorsi circa il cosa è giusto e cosa è sbagliato, si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la propria esistenza. Si apre al confronto con altre culture. (Indicazioni Nazionali 2012). Di fronte a tutto questo, l'attività di religione cattolica propone attività per favorire ed educare la ricerca del senso della vita.

I LABORATORI

Laboratorio di inglese: per tutti i bambini LUNEDI' mattina con l'insegnante ROSSANA da ottobre a maggio.

Laboratorio di attività motoria

Laboratorio di manipolazione e creatività

Laboratorio di teatro

Progetto Biblioteca

USCITE DIDATTICHE

- Possibili uscite esplorative per il paese.
- Attività al MUST per tutti i bambini
- Attività al MUBA per bambini mezzani e grandi
- Andiamo a teatro